Anno XVII — Giovedì 9 Agosto 1883 — N. 189

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 4 agosto contiene:

1. R. decreto del ministero dell'interno sulla costituzione del Comitato centrale di soccorso di Napoli.

2. Id. che approva lo statuto della R. Scuola pratica di agricoltura Marsano in S. Ilario Ligure.

3. Id. che dichiara istituti pubblici educativi, dipendenti dal ministero di pubblica istruzione, tutti gli istituti femminili di natura laicale, non aventi qualità di Opere pie o private istituzioni.

DUE POLITICHE

Un *pessimista* nell'*Araldo* di Como mostrava da ultimo che *non c'è politica*.

Noi, che pendiamo all'*ottimismo*, diciamo invece che *delle politiche ce n'è più d'una*.

Per oggi, seguitando l'opinione del Saint-Bon, che disse esserci *due scuole*, quella del *dovere* e quella del *piacere*, domandiamo il permesso di mostrare, che *delle politiche ce ne sono almeno due*.

C'è p. e. la politica del Re Umberto, il quale è sempre il primo ad accorrere laddove ci sono delle disgrazie per apportare soccorsi e conforti ai miseri, partecipando ai loro dolori; e c'è la politica di coloro, che cospirano pubblicamente contro la Monarchia custode delle nostre libertà e tengono Congressi socialisti e democratici, nei quali si fa il solito spreco d'una fraseologia che tutti sanno a memoria e che non ha mai prodotto alcun bene.

C'è la politica del ministro Genala, il quale accorre sul luogo delle disgrazie e prende tutti i provvedimenti per attenuarle, per impedirne di maggiori; e c'è la politica del ministro Acton che se ne sta a godere poco discosto le sue commodità e non è punto attaccato per questo nè dal San Donato, nè dal Nicotera, che gridano e fanno gridare nei loro giornali la croce contro al Genala, che non appartiene alla loro consorteria.

C'è la politica della carità, che nella attuale occasione batteva alla porta del cuore di tutte le persone oneste; e c'è quella dei Don Albertarii e simile canaglia, che accusano Domeneddio di voler castigare l'Italia pel bene che cerca di fare.

C'è la politica di quelli che fanno; e c'è quella di coloro, che non soltanto non fanno nulla, ma non vorrebbero nemmeno lasciar fare il bene dagli altri, perchè non appartengono alla loro setta.

C'è la politica di coloro, che vorrebbero condurre in tutta Italia le diverse classi sociali ad occuparsi, ciascuno nella loro sfera d'azione, dei progressi economici, di ogni sorte di miglioramento, del rinnovamento nazionale e diffondono idee ed esempi per questo e dove possono producono fatti; e c'è la politica dei fannulloni, che vorrebbero vivere a spese degli altri, i quali chiacchierando sempre e lavorando mai, vorrebbero proporre delle formule ciarlatanesche come il segreto loro proprio per guarire tutti i mali, reali o supposti, mentre non servirebbero che a guastare anche le migliori costituzioni.

C'è la politica di quelli, che credono utile di fare e di spingere a fare quelli che hanno in mano la cosa pubblica; e c'è quell'altra di coloro, che nè fanno, nè spingono, nè lasciano fare agli altri, ma si oppongono sempre a tutti ed a tutto, demoliscono, come il terremoto di Casamicciola, tutto quello che si eleva dal suolo, credendo che altri debba dopo rifugiarsi alla loro ombra.

C'è la politica di chi spende la vita per il bene dell'Italia; e c'è quella di chi non vede in ognicosa altro che sè e si presenta alle adorazioni del pubblico, senza pensare che questi talora applaude, ma sa anche qualche volta fischiare a tempo, massimamente dopo la esperienza fatta di certe persone.

C'è la politica degli uomini che adoperano la propria testa e cercano di svolgere in Italia tutti i buoni germi che vi sono con quella libertà che godiamo ancora più grande che non sappiamo usarne; e c'è quella di coloro, che, per la legge dell'atavismo, sono tornati al grado delle scimmie ed imparano tutti i loro gesti ed i loro strilli da quelli d'Oltralpe, i quali si mostrano tutti i giorni gelosi dell'unità d'Italia.

C'è in fine la politica dei galantuomini; e c'è quella delle birbe.

Converrebbe adunque ammettere che queste *due politiche* ci sono, e distinguere e numerare quelli che seguono l'una e quelli che camminano sull'altra via. Si vedrebbe forse che i primi sono di gran lunga la maggioranza (e guai se non lo fossero) ma che conta, fra gli operosi, anche molti, i quali o sono troppo contemplativi, o incerti, o timidi e si lasciano non di rado imporre dalle chiacchere vane e dalle grida audaci di quei pochi, che nel loro egoismo superbo ed avido non vedono altro che sè stessi, sè esaltano, altri disprezzano, o traviano ed a lasciarli fare non produrrebbe che rovine in questa Italia, dove c'è tanto da edificare.

Ma quando quei primi si facciano almeno il coraggio di schierarsi con coloro coi quali consentono e gli altri sieno mostrati al pubblico nell'esiguo numero che si contano, si potrà fare molto di più e meglio.

Adunque si tratta ora di *distinguere le due politiche, e di numerarne i seguaci*.

La catastrofe di Casamicciola.

Casamicciola 8. Genala, d'accordo col prefetto, ha stabilito che i lavori dello sgombro delle strade provinciali e comunali, già iniziati, vengano eseguiti dalla provincia. Tali lavori hanno il duplice scopo di riattivare le comunicazioni fra i diversi paesi dell'Isola e di dar lavoro alla popolazione. Oggi devono giungere il prefetto Sanseverino e la sezione del comitato municipale di soccorso.

Londra 8. Il Consolato d'Italia ha già ricevuto settecento sterline in favore d'Ischia dalla colonia italiana e dagli inglesi caritatevoli.

Napoli 8. Il Re non avendo potuto, per brevità di tempo, visitare tutti gli ospedali d'Ischia, incaricò Mancini di fare le sue veci. Mancini visitò ieri l'ospedale di Ravaschieri. Lo attendevano il prefetto, il sindaco, il duca e la duchessa di Ravaschieri, a cui espresse le felicitazioni del Re per l'opera pietosa e caritatevole.

Parigi 8. Tutti i teatri di Parigi promisero il loro concorso alla festa per Ischia. Il Comitato riceve moltissimi oggetti pella tombola, da artisti, commercianti e privati. Si indirizzò alla stampa della provincia per interessarla all'opera della stampa parigina. Nei giardini delle Tuileries si farà pure un carosello.

Casamicciola 8. È inesatto che una tomba sia stata violata; tutti i cadaveri sepolti in terreni privati furono sepolti in profonde fosse. Finora non ebbesi mai alcun attentato di violazione. Trattandosi di cosa gravissima e delicata, secondo le disposizioni di Genala, notificossi essere assolutamente vietato anche ai proprietari di terreni parzialmente occupati di fare qualsiasi atto che possa considerarsi come violazione delle tombe e sepolture e insulto ai cadaveri.

Alle 11.10 ant. fu sentita una leggerissima scossa; nessun danno.

Casamicciola 8. Negli scavi fatti presso la distrutta casa del vescovo si rinvennero tutti gli oggetti preziosi appartenenti al prelato, che vennero consegnati alle autorità. Molte baracche si ultimeranno fra poco e potranno ricoverare tutte le famiglie dormenti all'aperto o sotto le tende.

Parigi 8. Rothschild, dietro domanda del Comitato per la festa, anticipò alla stampa francese cinquantamila franchi, che si spediranno immediatamente al prefetto di Napoli. Continuano ad affluire doni per la tombola.

Roma 8. La *Gazz. Ufficiale* annunzia che il presidente della Repubblica dell'Urugay inviò al Re Umberto un telegramma, ove in termini di calda simpatia si associa, a nome del suo popolo, al lutto d'Ischia. Il Re Umberto ha risposto manifestando il suo gradimento per la dimostrazione d'amicizia che il popolo italiano accoglie riconoscente, siccome nuovo pegno fraterno dello affetto uniente i due paesi.

Napoli 8. Il prefetto è partito per Ischia.

Berlino 8. La *Provinzial Corrispondenz*, organo semi-ufficiale, esprime la più viva simpatia della Germania per le vittime d'Ischia, e la speranza che la carità del popolo tedesco contribuirà a lenirne la miseria.

Napoli 8. La Commissione scientifica composta di Guiscardi, Palmieri e Aglioloro parte domani per Ischia, onde studiare le cause della catastrofe.

Trieste 8. Stasera ebbe luogo alla Palestra della società *Unione Ginnastica* la festa di beneficenza per i danneggiati di Casamicciola.

Le festa riuscì stupendamente. Intervenne il fiore della cittadinanza.

Calcolasi che l'incasso, a favore dei danneggiati, superi le duemila lire.

Che cosa possono scrivere e stampare i francesi in casa nostra.

Avendo alcuni fogli romani ammonito il giornale franco-pontificio di osservare almeno i riguardi dovuti all'ospitalità, il *Journal de Rome* risponde in questi termini:

« L'hospitalité de qui? On donne l'hospitalité chez soi, *et, à Rome, les Italiens ne sont pas chez eux*: il sont en terre conquise, *en terre volée*. Ils peuvent y demeurer, mais en faire les honneurs aux étrangers, non pas!

« Ce n'est pas eux que nous sommes venus voir. Nous ne visitons pas la Rome italienne, mais la Rome éternelle, celle dont la grandeur écrase leur petitesse de conquérants d'un jour, dont la sainteté indélébile efface chaque jour leurs misérables profanations.

« *Nous sommes sur la terre papale et nous n'y reconnaissons qu'un souverain, qu'un hôte et qu'un maître, le Pape, le Pape-Roi.* »

E più avanti:

« Il n'y a d'autres *étrangers* à Rome que les profanateurs et les sacrilèges; il n'y a *d'intrus* ici que les spoliateurs et les geôliers de l'Eglise. Et quand ceux là, avec l'audace de Tartufe, se redressent et s'écrient: «C'est à vous de sortir! », nous leur *retournons* l'apostrophe. »

NOTIZIE ITALIANE

Roma 8. La lunghezza e lo importo d'asta dei tronchi appaltati o in corso d'appalto di nuove ferrovie complementari autorizzate con la legge 29 luglio 1879, che al 1 luglio p. p. erano chilometri 1622 per l'importo di L. 288,500,000, al 1 corr. ascesero a chilometri 1680 per l'importo di lire 299,600,000.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e il Montenegro.

NOTIZIE ESTERE

Germania. Berlino 8. Il *Berliner Tageblatt* racconta nuovamente che lo czar e la czarina di Russia visiteranno entro il mese di agosto la reale corte di Danimarca, dove si troveranno pure la principessa di Galles e la duchessa di Cumberland, sorelle di Maria Feodorowna.

Inghilterra. Londra 8. (Comuni). Gladstone comunica avere Dufferin dichiarato, in una lettera privata, che la riorganizzazione dell'esercito egiziano è quasi completa, ma che resta ancor molto da farsi per la Polizia. Relativamente ai Tribunali, essersi assicurato un sufficiente personale di giudici; la traduzione del Codice in lingua araba fu causa della dilazione, si è già ottenuto l'accordo circa i corpi legislativi eleggibili. In quanto all'irrigazione del Delta e alle imposte sui nazionali esteri, furono già fatte proposte al governo egiziano.

— La Camera dei Comuni accolse in seconda lettura, con 149 contro 95 voti, la proposta governativa circa la riduzione del debito dello Stato. La Camera dei Lordi accolse, con 55 contro 9 voti, il bill sui fittaiuoli.

Russia. Pietroburgo 8. In Jekaterinoslaw furono rimessi al giudice inquirente, incaricato di procedere in affari di speciale importanza, sedici individui imputati di aver preso parte agli ultimi eccessi contro gli ebrei e di opposizione e attacchi contro il militare.

America. San Francisco, 8. Si calcola a 5 milioni di dollari il valore del materiale da guerra inviato da qui alla Cina, compresi i fucili Springfield, le cartuccie e la tela per le tende.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Esposizione Provinciale.

Giacchè alcune raccolte di *concimi artificiali* le trovammo collocate presso alle materie minerali, occupiamoci ora di queste, aspettando il catalogo generale per poter correre più spediti nella nostra *rivista*.

È una frase, che si ode sovente ripetere quando si parla di agricoltura, che bisogna *coltivare*, *concimare* il suolo, se si vuole che renda. Noi soggiungeremo anche quest'altra frase, che *non bisogna esaurirlo* per volere ad ogni costo ottenere certi prodotti, mentre altri sarebbero del pari e più rimuneratori e manterrebbero un maggior grado di fecondità alla terra.

Ma quando si ripetono simili frasi del *coltivare*, del *concimare*, si farebbe meglio a studiare i mezzi per darsi la materia da *concimare*.

Intanto la maggiore fabbrica di concimi sarà sempre la *stalla*. Adunque si tratta di accrescere ed allargare con proprio vantaggio questa fabbrica. Quindi occorre di far entrare nella rotazione agraria dei nostri campi in maggior quantità il prato artificiale e temporaneo, studiando quali sono le erbe più appropriate ai diversi terreni, che nel nostro Friuli presentano p. e. una grande varietà. Un po' di cinquantino di meno e qualche vitellozzo o soraniello da vendere ai Toscani di più, ottenuto mediante i foraggi dietro il frumento e le segale, facendo un taglio autunnale ed uno nell'anno successivo, non farebbero alcun danno al granaio, perchè accrescerebbero la concimaia. Ma queste concimaie come si tengono poi, a danno della pubblica salute e della forza umana e della produzione?

Non lasciamo scappare la fertilità per l'acqua che va in mare e per l'aria che non ce la ritornano.

Vi additiamo qui di passaggio un eccellente librettò sopra *i miglioramenti fisici e chimici del terreno*, nel quale sono raccolte le *lezioni popolari di agricoltura* fatte da quella brava persona che è il prof. *Viglietto*, a Fagagna, e stampate per conto del Legato Pecile. Diffondetelo nelle scuole rurali, servitevene per libro di lettura e per tenere delle conferenze ai vostri contadinelli nelle serate d'inverno e nelle feste. Vi troverete dentro molte ottime cose risguardanti la restaurazione del suolo. Siccome questo libretto senza pretesa, ma molto pratico, porta il numero 1, così è da aspettarsi che in appresso verranno anche il numero 2 e 3.

Ora qui soggiungiamo, che le *nostre acque*, le quali portano tanta parte della fertilità del suolo friulano in mare, oltrechè costringerle tutte a lavorare per le industrie e ad irrigare le nostre terre, salvare i raccolti pericolanti per la siccità e quadruplicare la quantità dei foraggi, degli animali e dei concimi, potrebbero essere costrette a depositare le materie che portano seco disfacendo i dorsi alle montagne ed appropriandosi gli scoli dei campi ed offrire così di che emendare molti terreni.

Bisogna persuadersi, che oramai chi si occupa soltanto del suo campo e vuole ritrarne tutto da quello, sarà sempre un povero agricoltore; e che per la nostra *provincia naturale*, che *dalle Alpi al Mare* ha tutte le varietà in sè stessa, occorre prendere le cose in grande e che per restaurare la fertilità del suolo friulano ed accrescerla ed avvantaggiarne tutti i prodotti e perfino aumentare la superficie coltivabile, bisogna cominciare dalle vallate montane e scendere giù giù colla trasformazione fino alle lagune.

Il suolo agricolo poi bisogna tutto studiarlo sotto all'aspetto della stratificazione e della composizione de' suoi elementi, onde cercare il modo di migliorarlo col lavoro, cogli emendamenti, col trasporto perfino delle materie mediante i binarii mobili ed economici (di ciò parleremo a suo luogo) colla coltivazione anche mediante i *concimi artificiali*.

E siamo al punto di parlare appunto di questi, ora che la *Società dei pozzi neri di Udine*, l'*Eugenio Ferrari pure di Udine* e la *Fabbrica di concimi dei conti Manin di Passeriano* ci offrono già in Provincia quei mezzi di coltivazione, per i quali alcuni ricorrevano al guano dell'Oceano Pacifico ed alle fabbriche di concimi di Venezia, Treviso e Genova.

Noi crediamo, che queste fabbriche ed altre saranno per prosperare tostochè i nostri possidenti e coltivatori progrediscano *per via sperimentale* nell'uso proficuo dei loro concimi.

E diciamo *per via sperimentale*, poichè gli elementi che costituiscono la produzione agraria sono tanti e così varii anche in luoghi tra loro vicini, e che provengono dalla profondità, natura e composizione del suolo, ed esposizione del medesimo unita alle condizioni climateriche ed anche all'uso che si è fatto della terra in passato, che occorre prima di tutto conoscere gli effetti di tutti questi varii elementi, e poscia fare per anni parecchi degli *sperimenti comparativi* colle diverse concimazioni anche per i diversi prodotti.

La *chimica* non è che il primo passo cui ci aiuta a fare la *scienza*; ma il secondo e pratico ne' suoi effetti è quello dell'*industria*, la quale fa degli *esperimenti comparativi* nella coltivazione e produzione.

Tali sperimenti sono soprattutto necessarii quando si tratta della applicazione dei *concimi artificiali e chimici*. Di questi molti che non hanno sperimentato diffidano; ma forse dovrebbero cominciare dal diffidare di sè medesimi, perchè non basta comperare i concimi, ma bisogna appropriarli al terreno ed ai singoli prodotti; e per questo non bastano le specificate indicazioni dei fabbricatori cui noi vediamo. Bisogna servirsene, ma procedere col *metodo sperimentale*; in che potranno essere aiutati dalla nostra *Stazione agraria* dell'Istituto tecnico e dalla *Scuola dei Gastaldi* di Pozzuolo; ma dovranno pei esserlo dai maggiori possidenti di stabili, che hanno il massimo interesse di fare su di essi queste prove.

I concimi artificiali e chimici devono distinguersi soprattutto in ciò dallo stallatico; chè questo anche per la sua massa, oltrecchè per la composizione, esercita sul suolo un'azione meccanica e chimica più larga, profonda e durevole, mentre da quelli si aspetta il più delle volte un'azione immediata sui singoli raccolti per i quali si adoperano.

C'è adunque un diverso modo di somministrarli e di calcolarne gli effetti.

Ma sul modo di studiare sperimentalmente il proprio suolo e gli effetti del lavoro e delle diverse concimazioni per lo scopo agrario ci sarebbe un libro da fare; e noi vorremmo che dall'opera congiunta dei nostri valenti professori ne uscisse uno che sarebbe molto utile. Esso potrebbe portare per titolo: *Guida del coltivatore per lo studio del suolo agrario e per gli sperimenti comparativi onde regolarne la coltivazione.*

I nostri giovani possidenti, istruiti nella propria professione dalle nostre scuole teoriche e sperimentali ed aiutati da una tale *guida* a sperimentare ogni cosa sul proprio terreno, ne trarrebbero utilità e diletto ed una occupazione tanto necessaria, quanto aggradevole.

I *concimi artificiali* potranno giovarsi assai tra noi dalla istituzione di altre industrie. Se si coltiveranno le barbabietole ed il sorgo saccarifero, se si stabilirà una fabbrica di spiriti tanto dalle vinacce, come dal maiz, e così altre che lascino i loro avvanzi per questa industria, se si cercherà anche quello che possono darci le nostre montagne nella parte minerale, si potrà avere dell'altro.

Dove si stabiliscono molte industrie c'è sempre qualcosa da potersene giovare anche l'industria agraria, anche coi loro rimasugli non soltanto, ma col volgarizzare l'uso delle macchine e col creare nei loro operai un'altra classe di consumatori dei prodotti agrarii.

Poi gl'industriosi, essendo di natura loro *osservatori ed innovatori*, cercheranno di applicare le loro cognizioni anche alla prima delle industrie, la quale ha più di tutte le altre bisogno di trasformarsi in guisa da diventare un'*industria commerciale*.

Speriamo, per terminare, che non si lascieranno più trasportare le *ossa* nell'Inghilterra, giacchè il sig. Ferrari, dopo estrattone la colla, le converte in concime. Questa come tante altre non è per il nostro suolo che una restituzione.

P. V.

Naturalmente parleremo a suo tempo della industria dei coltellinai e degli strumenti d'acciaio di Maniago, ma intanto pubblichiamo anche questo cenno di un nostro amico.

Maniago all'Esposizione. Alla nostra Esposizione continuano numerosi i visitatori, i quali tutti hanno lodi sincere per la varietà delle cose esposte e per le loro singole qualità. Questa Mostra si può in fatti dire bene riescita quanto quella di Milano, si, anzi meglio. Non ridete, o lettori, che avreste torto. Nella metropoli lombarda erano rappresentati i prodotti dell'arte e dell'industria di tutte le 69 provincie del Regno; qui invece abbiamo quelli di una sola, e son molti, sapete, ma molti; pregiati per finitezza di lavoro, per utilità pratica e per convenienza di prezzi.

Un mirallegro quindi di cuore ai promotori della nostra Esposizione, a quei tanti gentili che con indefesso zelo la coadjuvarono, agli Espositori tutti che accorsero numerosi con i loro prodotti. Vorremmo dire qualche cosa dei pregi di ogni singola classe, se non fosse compito di chi ha speciali e pratiche conoscenze, le quali a noi mancano, e ci limiteremo invece per oggi a mettere in evidenza alcune particolari condizioni di un'industria notissima nella nostra Provincia, ma forse più apprezzata all'estero che tra noi; industria che, per le relazioni importantissime che ha colla vita economica di un intero paese, merita speciali riguardi.

Intendiamo qui parlare dell'industria del coltellinajo in Maniago, dalla quale traggono la vita oltre 500 operai. Quest'industria che vive da qualche secolo, ha fin dal 1850 preso un notevole incremento; ed ora che con saggio indirizzo economico è organizzata in società, conosciuta sotto il nome di Zecchini, Antonini e Compagni, si può dire fiorente; e non può a meno di esserlo se i suoi prodotti si ricercano per fin nei più progrediti paesi dell'Europa. La Francia, l'Austria, la Svizzera, l'Inghilterra per fino son tributarie a Maniago per oltre un terzo di milione di lire; tre quarti circa del complessivo introito.

A proposito del credito che godono le officine di Maniago, ricordiamo questo fatto molto significante.

Un ragguardevole nostro concittadino, alcuni anni or sono, trovandosi a Londra, volle far acquisto di una collezione di ferri chirurgici, ed entrato in un negozio gliene vennero presentati di diverse qualità, di cui egli però non si compiacque. Allora il negoziante lo pregò di tornare di là ad alcune ore, che intanto se ne avrebbe procurati di migliori. Ritornò il forastiero e trovò di compiacersi pienamente. Il negoziante, saputo che il signore era della Provincia di Udine, stimò doveroso il dirgli che quella era roba di Maniago. Maniago in fatti fece sempre onore alla sua industria nelle esposizioni di Parigi, di Milano, di Treviso, di Vicenza che reputaron doveroso il premiarla, ne sono una testimonianza eloquente, di cui può convincersi qualunque visitatore.

Queste nostre impressioni non compre, nè dettate da sensi poco delicati, abbiamo voluto esporre a solo fine di voler profittare di una bella occasione per richiamar il pensiero de' nostri comprovinciali ad una industria particolarmente benemerita.

Durante il tempo dell'Esposizione, l'Oratorio del Monte di Pietà resterà aperto al pubblico dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

La dimostrazione all'Esercito fatta ier l'altro in Udine ha dato occasione allo scambio dei due telegrammi seguenti:

Generale Comandante Divisione Militare — Padova.

8 agosto.

Nono Reggimento iersera durante ritirata ebbe imponente dimostrazione simpatia da questa cittadinanza che accompagnollo per le vie con fiaccole ed applausi al Regio Esercito in segno dell'esemplare contegno serbato durante sua permanenza Udine e delle virtù militari con cui prestossi in ogni pubblico disastro.

Prefetto, BRUSSI.

Prefetto — Udine.

8 agosto.

Ringrazio V. S. cortese partecipazione ed esprimo mio vivo compiacimento per dimostrazione affetto e stima all'Esercito fatta da codesta patriottica cittadinanza.

Generale Comand. Interinale Divisione
CIVALIERI.

Solidarietà di affetto e di stima. Riceviamo e pubblichiamo col più vivo piacere la seguente gentilissima lettera dell'ill.mo sig. Colonnello, comandante il Reggimento di Fanteria qui di presidio, la quale è una splendida prova della solidarietà di affetto e di stima tra i nostri egregi concittadini e i nostri valorosi soldati.

COMANDO
del 9° Regg. Fanteria

Udine 8 agosto 1883.

Stimatissimo sig. Sindaco.

La spontanea dimostrazione fatta ieri al Reggimento nella circostanza di sua partenza, non è che la prova dei nobili e patriotici sentimenti della cittadinanza di Udine.

Interprete dei sentimenti dei componenti tutti del Reggimento che ho l'onore di comandare, mi è grato e doveroso dirle, che se la Città di Udine rimpiange il nostro allontanamento, non meno vivo per parte di tutti noi è il rincrescimento di lasciarla, perchè sempre trovammo presso i suoi abitanti cordialità e gentilezze indimenticabili, e delle quali conserveremo perenne memoria.

Nel mentre La prego di essere interprete presso la cittadinanza di questi sentimenti e dei nostri più vivi e sentiti ringraziamenti, mi creda con stima e rispetto

Devotissimo
f. O. ALBERTELLI, Colonnello

La partenza del 9° Reggimento fanteria ha dato ieri occasione ad una nuova dimostrazione d'affetto all'esercito per parte degli udinesi.

Erano alla stazione il r. Prefetto, il Consigliere Delegato, il tenente colonnello comandante il Distretto militare, il maggiore dei R. Carabinieri e gran numero di cittadini.

Un po' prima della partenza, la Banda del Reggimento, per rispondere alle acclamazioni degli astanti, eseguì due marcie, e chiuse suonando l'Inno Reale che fu accolto con vivissimi applausi.

L'addio è stato affettuosissimo, e dimostrò un altra volta l'intimo legame di simpatia e di fratellanza che esiste in Italia fra esercito e popolo.

La Società dei Reduci delle Patrie Battaglie ha pubblicato il seguente manifesto, in data 6 agosto corr. sull'istituzione del Tiro a segno Nazionale:

La Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie ha deliberato di farsi promotrice della *Società di tiro a segno di Udine*, secondo l'art. IV della Legge 2 luglio 1882 N. 883 Serie III.

La Società si propone, nella sfera di azione legale, di preparare la gioventù alle armi, e conservarne la pratica in coloro che fanno parte dell'esercito o delle milizie.

Essa fa quindi caldo appello a tutti i cittadini ed in specialità ai giovani, perchè accorrano ad inscriversi nei Ruoli.

Raggiunto il numero di 100 inscritti, sarà proceduto alla regolare costituzione della Società del Tiro e formulato il relativo Statuto.

I ruoli d'inscrizione saranno aperti presso la sede della Società dei Reduci in Udine, Piazza dei Grani, nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, da mezzogiorno ad un'ora, e dalle 6 alle 8 pom. nonchè domenica, dalle ore 11 ant. alle ore 2 pom.; e le condizioni per essere ammessi nonchè i vantaggi derivanti dalla istituzione sono quelli indicati appiedi al presente.

Cittadini!

Il governo ci offre il mezzo di educarci militarmente; noi abbiamo il dovere di rispondere alla chiamata, e di attuare così il pensiero che agitava fin da vent'anni or sono la grand'anima di Garibaldi, il quale vedeva la salvezza e l'onore della Patria, nel fatto che ogni italiano sapesse adoperare un fucile.

Le nostre tradizioni, la nostra condizione di popolazione di frontiera esigono che il Paese possa nel giorno del pericolo contare seriamente sul nostro braccio, sulla nostra volontà.

Sia dunque sollecita l'iscrizione, e si abbia presente che la virtù non sta solamente nel cominciare, ma molto più nel perseverare.

Il Presidente *G. De Galateo*

Seguono le condizioni d'ammissione.

L'inno ad Umberto I.° in occasione del disastro di Casamicciola che, come ieri dissimo, fu composto dal marchese Dionisio De Sarno S. Giorgio, della Banda del 9° Regg. Fanteria, e dedicato agli allievi militari della nostra Società Operaia, sarà musicato dall'autore stesso, e, a quanto sentiamo, verrà cantato dai detti allievi nel trattenimento di beneficenza che il Club Filodrammatico udinese darà a vantaggio dei poveri superstiti d'Ischia.

Congregazione di Carità di Udine.

Bollettino Statistico
di beneficenza pel mese di luglio 1883.

Sussidi da L.	1 a L.	5 n.	304
» »	6 a »	10 »	88
» »	11 a »	15 »	11
» »	16 a »	20 »	3
» »	21 a »	25 »	—
» »	26 a »	30 »	4
» »	31 a »	40 »	—
		Totale n.	410

per . . . . . L. 2127.—

Mesi antecedenti

Gennaio	L. 1940.00	per n. 376	sussidiati
Febbraio	» 2057.—	» 387	»
Marzo	» 2088.—	» 399	»
Aprile	» 2172.—	» 417	»
Maggio	» 2098.—	» 402	»
Giugno	» 2212.—	» 414	»

Inoltre a tutto luglio si trovavano ricoverati a spese della Congregazione n. 60 individui, ripartiti come segue nei diversi Luoghi Pii della città:

All'Istituto	Micesio	n. 5
»	Derelitte	» 12
»	Renati	» 4
»	Ricovero	» 21
»	Tomadini	» 18

Delle latterie sociali, su di cui ebbe ad occuparsi più volte il nostro giornale, mostrandone l'utilità e la convenienza d'istituirle in ogni villaggio montano ed anche nel Pedemonte, e più tardi in pianura quando ogni famiglia contadina abbia la sua vacca da latte, noi avremo presto occasione di parlare. Intanto vogliamo annunciare, per parlarne poscia più diffusamente, un opuscolo pubblicato dal benemerito parroco e promotore ed aiutatore del proprio e direttore di quella di Illegio, che diede il primo esempio alla Carnia ab. P. G. B. Piemonte, e che si vende dal Gambierasi per cent. 50 a beneficio della latteria d'Illegio.

Dell'opuscolo ne parleremo con più agio, contenendo esso idee e consigli degni di nota, mancandocene oggi lo spazio ed il tempo. Ripetiamo soltanto che ci rallegra assai di vedere come una parte del nostro Clero si sia messo sulla vera via, che è quella di procacciare il bene dei proprii parrocchiani.

Agli agricoltori. Richiamiamo l'attenzione dei nostri agricoltori sullo scritto: *I prezzi commerciali dei concimi fosfatici*, del Direttore della nostra stazione agraria, cav. prof. Giovanni Nallino, scritto pubblicato nel n. 32 del *Bullettino dell'Associazione agraria friulana* del 6 corr.

Agli allevatori di bovini intenzionati di aspirare alla Mostra si ricorda che gli espositori devono far pervenire non più tardi del giorno 10 agosto corrente, alla Commissione ordinatrice, residente presso il veterinario provinciale dottor Gio. Batt. Romano, la nota degli animali che intendono presentare al concorso con i certificati atti a constatare la precisa età, la nascita, l'allevamento in Provincia.

Ogni altra indicazione sarà gradita, specialmente sullo scopo ed indirizzo dell'allevatore. A parità di condizioni sarà tenuto conto della regolarità maggiore o minore dei certificati prodotti.

Ogni domanda che pervenga più tardi del detto giorno non potrà essere accolta per aspiranti a premio.

Corte d'Assise. Udienze 7 e 8 agosto. Presiedeva la Corte il cav. Valsecchi; l'accusa era sostenuta dal cav. Cisotti; e come difensori stavano i sigg. avvocati A. Buttazzoni e G. Baschiera.

Si trattò una causa per furto in confronto di Musignatti Antonio e Mauro Giovanni. Il furto era avvenuto in Rizzolo nella notte dal 12 al 13 febbraio a. c.; e cioè dalla stalla di Berton Rocco venne rubata un'armenta, che nella mattina si macellò in Feletto.

Le prove testimoniali prodotte vennero a chiarire che il furto era stato commesso, ma lasciavano dubitare sulla persona che ne fosse stata autrice.

Al dibattimento per altro il testimonio Noacco si fece perno dell'accusa, perchè colle sue reticenze od incertezze lasciò un'impressione sinistra al riguardo dei giudicabili.

L'avv. Baschiera, nell'incidente che venne sollevato riguardo a questo testimonio, volle spiegare la genesi, il movente delle modificazioni.

Altri testi furono sentiti col potere discrezionale, ed il fatto, che in sulle prime era molto dubbioso, rimase alquanto chiarito nel senso che il Mauro fosse autore del furto.

Tanto l'oratore della legge quanto gli avv. Buttazzoni e Baschiera sostennero strenuamente il rispettivo loro assunto; vi fu della vera abilità da entrambi le parti ed i giurati prestarono religiosa attenzione a questa lotta da cui doveva scaturire la verità; e ritirati nella stanza delle loro deliberazioni pronunciarono verdetto affermativo, in seguito al quale la Corte condannò il Musignatti ed il Mauro a quattro anni di reclusione per cadauno.

Metida bozzoli. A rettifica dell'avviso per la metida bozzoli dell'anno corr. in data 29 luglio 1883, la Commissione incaricata rende di pubblica ragione che la metida per la piazza di Pordenone e per le gallette annuali giapponesi risulta in lire 2,76.045 in luogo di lire 3.02.972 e quindi la Provinciale in lire 2.84.795 in luogo di lire 2.90.069.

Resta quindi l'adequato bozzoli pel 1883 della Provincia di Udine così determinato:

Bozzoli annuali giapponesi e parificati lire 2.84.795.

Bozzoli gialli nostrani e parificati lire 3.35.490.

A proposito delle elezioni amministrative. Ci scrivono da S. Pietro al Natisone, 8 agosto:

Nel n. 187 della *Patria del Friuli*, discorrendo delle nuove elezioni provinciali, riferibilmente al Distretto di San Pietro al Natisone, si legge: «Nel Distretto di S. Pietro, se i più furono concordi per la rielezione del dott. cav. Geminiano Cucavaz, in parecchi Comuni si diedero molti voti all'avv. Pietro Brosadola, per il che lo si può dire *competitore* del prof. Clodigh. Difatti pel Clodigh voti 273 e pel Brosadola 221; cosicchè la riuscita del primo devesi quasi solamente ai voti del piccolo Comune di Grimacco».

Sifatto modo di esprimersi può facilmente indurre il lettore ad un apprezzamento piuttosto inesatto rispetto alla elezione del prof. Clodigh.

Se il Clodigh non era stato rieletto nelle precedenti elezioni in cui ebbe una superiorità di voti l'ex Pretore Giacomo Cucavaz, ciò dipendette dal maneggio dei preti, a causa che in una sua Relazione esso Professore, interpellato, coscienziosamente, per non aggravare di una enorme ed inconsulta spesa il Comune, secondando la maggioranza, opinò contro alla costruzione e sistemazione normale di una strada stata progettata dalla strada nazionale, su pel monte alla Chiesa della Frazione di Rodda.

Oggi poi il Clodigh non promosse nè favorì veruna briga per essere rieletto quantunque conoscesse di avere i preti coalizzati contro per la suddetta ragione. Non diede banchetti nei vari villaggi del Distretto slavo ai preti e a certi Segretari, e certi Sindaci ed Assessori; non promise loro di procurare il ribasso del prezzo del sale, ed a quei di San Pietro di farvi istituire costà la residenza di una Pretura, ed a quelli della vallata di S. Leonardo di far tolta la riva di Azzida e la costruzione di un nuovo ponte alle spese di terzi, ecc. ecc.; non spedì lettere a certi Segretari comunali per invocare influenza sulla riuscita della nomina a Consigliere Provinciale. Insomma, il Clodigh stette lungi ed estraneo a qualsiasi pratica preparatoria, lasciando affatto libera ed impregiudicata la volontà dei voti. Mentre i preti usarono la massima attività e la più fina influenza per la nomina del cosidetto suo *competitore*, onde impedire sortisse il Clodigh. E oggi un sa di leggieri, cosa voglia dire e quanto possa la influenza pretina in questi villaggi di montagna.

Ciò conosciuto, come pura verità, anche il lettore dei giornali potrà formarsi un più esatto concetto di cosa voglia dire l'avere ottenuto il prof. Clodigh 273 voti in confronto dell'avv. Pietro Brosadola che ne raccolse 221, ed è perciò che si prega la di Lei cortesia, sig. Direttore, onde voglia pubblicare nel suo accreditato Giornale la presente.

Un elettore del Distretto di S. Pietro al Natisone.

Pei poveri superstiti d'Ischia. Nel bellissimo Giardino-Birraria Friuli ieri sera ebbe luogo il preannunciato concerto pei danneggiati d'Ischia. La bella serata favorì il trattenimento partecipandovi circa 420 persone.

Si fece quindi un introito di lire 105 che furono ieri sera stessa consegnati al Municipio.

Ci piace di segnalare che il conduttore del Giardino-Birraria, sig. Bell... si è spontaneamente offerto di pagare la tassa governativa sul detto introito di lire 105, desiderando che queste venissero integralmente spedite a sollievo dei poveri danneggiati d'Ischia.

Il trattenimento durò fino alle 11.

—

Manifesto del Municipio di Cividale.

Cittadini!

Casamicciola, il più incantevole dei paesi dell'Arcipelago Campano, ieri piena di vita, oggi non è più che un mucchio di rovine e di cadaveri!

La immensa inenarrabile catastrofe, che solo ha riscontro con quella che seppelliva Ercolano e Pompei, ha commosso il mondo e segnato all'Italia un nuovo lutto nazionale.

L'eco pietosa che trasporta per ogni dove l'ultimo lamento di tante migliaia di sepolti, i pochi superstiti orbati dei loro cari e gettati nella più squallida miseria, ci domandano soccorso.

Ascoltiamo il lamento e la preghiera degli infelici e concorriamo tutti col nostro obolo a sollevare, almeno in parte, tanta sventura.

Un Comitato, che si sta costituendo, raccoglierà le vostre offerte, che saranno inviate al Comitato Centrale di Roma.

Cividale, che nel patriottismo e nella beneficenza a nessuno fu mai seconda, risponderà, ne sono certo, a questo appello, al quale Italia tutta ed il mondo civile oggi concordemente rispondono.

Dalla Residenza Municipale, 5 agosto 1883

Il R. Delegato Straordinario
ORSINI

—

Da Tolmezzo, 9 agosto, ci scrivono: Anche a Tolmezzo, dietro iniziativa del Municipio, si fece una colletta in favore dei danneggiati di Casamicciola. Si prestarono molto gentilmente per le ricerche i giovanetti Giuseppe Campeis e Lino De Marchi, i quali con tutto zelo giunsero a raccogliere le offerte per circa lire 300. Lode a quei giovani e specialmente a Lino De Marchi, il quale seppe co' suoi modi gentili e scherzevoli, sì bene presentarsi che nessuno venne meno al di lui invito; dimostrando con buon sentimento e buon volere nel prestarsi pel bene altrui. X.

Un processo finito in nulla. Il 6 corr. si trattò avanti la Pretura di Pordenone il processo per la voce colà diffusasi che il Palazzo della Esposizione friulana fosse in preda alle fiamme. Imputati erano i signori Mich Antonio, Gianolla Cesare e Bornanzin Domenico. Il processo si chiuse colla completa assoluzione dell'imputato Mich, mentre per gli altri due il pubblico Ministero rappresentato dal Delegato di pubblica sicurezza, ritirò l'accusa.

Elenco degli oblatori a favore dello sventurato cittadino Giovanni Olivo:

Antonino co. comm. di Prampero l. 12, Luzzatto cav. Graziadio l. 2, Kechler cav. Carlo l. 1, Manin nob. Orazio l. 2, Zanoli Bonaldo l. 1, Malagnini Giacomo l. 2, Chiap fratelli l. 2, Tracanelli Giovanni l. 1, Volpato Agostino l. 1, Romano dott. Nicolò l. 1, N. N. l. 1, Ing. F. l. 2, di Trento co. Antonio l. 2, N. N. l. 1, Baldissera dott. Giuseppe l. 1, Blum Giulio l. 5, Braida Gregorio l. 3, de Poli cav. G. B. l. 2, Daronco Girolamo 1/4 di fiorino c. 52, Peli G. l. 2, Comelli Oiriano l. 1, de P. C. G. l. 2, N. N. l. 5, Ciconi Beltrame nob. Gio. l. 3, Lovaria co. Antonio l. 2, Volpe cav. Marco l. 5.

Il collettore A. S. riprenderà fra qualche giorno la sua missione nella speranza di trovare altri benefici cooperatori.

Teatro Sociale. Questa sera seconda rappresentazione dell'opera *Rigoletto*.

Il *Rigoletto* sarà pur dato nelle sere di sabbato e di domenica.

Incendio. Ieri alle 7 ant. scoppiò un incendio in Bressa, frazione di Campoformido, nella casa di certo Zuliani detto Cardinali.

Merce il pronto soccorso dei contermini, il fuoco fu circoscritto al solo fabbricato.

Fra i ruderi poi si trovò il cadavere del figlio del Zuliani, il quale da tempo aveva dato segni di alienazione mentale.

Contravvenzioni. Una fruttivendola, per non aver apposto su due cesti di pera, il cartellino del prezzo di vendita; un vetturale pubblico, perchè conduceno un forestiero alla stazione, giunto che fu in Piazza Garibaldi, si permise

per accorciare la strada, di passare pel viale destinato ai pedoni.

Questione di stampa. Leggiamo nel *Tempo* di Venezia: A querela dei conti Attems di Attimis il giornale il *Friuli* era stato nel suo gerente condannato ad un mese di carcere, alla multa di lire 300 e ai danni.

Oggi sulla difesa splendida dell'avvocato Vittorelli, la nostra Corte pronunziò sentenza assolutoria.

Fiera di San Lorenzo. Per essere il primo giorno, la fiera di San Lorenzo si mostra animatissima.

Molti comprovinciali e forestieri sono arrivati a Udine.

Nel giardino grande si vede una quantità straordinaria di bovini, ciò che esclude ogni dubbio sull'esito della fiera.

A rettifica del cenno di ieri avvertiamo che l'iniziativa della dimostrazione fatta ieri l'altro all'Esercito fu, oltrechè dei signori ieri nominati, anche e principalmente dell'egregio scultore signor Andrea Flaibani.

Acute grida partivano stanotte, verso le 11, da sotto la Loggia municipale. Che era? Era che le guardie volevano condurre a ricovero una piccola vagabonda di 10 anni, che ricalcitrava e gridava, preferendo di dormire all'aperto. Le guardie, *pro bono pacis*, e per far tacere quella piccola indemoniata, la lasciarono andare, ed essa via a tutte gambe a dormire fuori le mura, sotto qualche albero. La piccola mendicante è di Beivars e pare che nessuno pensi a distorla dal vagabondaggio.

Un urto fra due ruotabili, di cui uno specialmente andava a gran velocità, avvenne ieri verso le 6 in Via Gorghi. Per fortuna non accadde alcuna disgrazia. Solo qualche avaria nei veicoli. Sarebbe pur bene che per le vie della città si rispettasse il Regolamento Municipale che proibisce la corsa veloce.

Udinese ferito a Trieste. Ieri l'altro, in Trieste, fu accolto all'ospedale il carbonaro Antonio Pegolo, d'anni 37, da Udine, abitante in Androna del Buso, il quale, per differenze avute con altro individuo, venne ferito di coltello al collo. La ferita non è grave.

Fra donne. L'altra mattina, a Trieste, certa Luigia Pirona, d'anni 44, da Dignano, abitante in via Boschetto n. 10, ebbe la visita poco gradita d'una femmina, la quale si diede ad insultarla e, dalle parole passando ai fatti, a percuoterla in guisa da lasciarle lividure e contusioni alla faccia, alla mano sinistra ed al torace. La Pirona fu curata all'ambulanza dell'ospedale.

Senza tetto e senza letto. L'altra notte a Verona, sullo stradone S. Fermo, gli agenti di P. S. arrestarono certo Dren.... Giuseppe di Valentino, d'anni 23, fabbro, da Udine, perchè sprovvisto di mezzi e di recapiti.

Atti di ringraziamento. La moglie ed i congiunti del or ora defunto Giuseppe Cioli, si sentono in dovere di rendere pubbliche grazie a tutti coloro i quali con parole di conforto o con altri atti concorsero ad alleviare il dolore della perdita dell'amato estinto, nonchè a tutti quelli che di loro presenza od in altro modo vollero onorare l'accompagnamento della salma all'ultima dimora.

Udine, 8 agosto 1883.

La vedova.

— La famiglia Rodolfi ringrazia commossa le Rappresentanze dei sotto-ufficiali che vollero rendere l'ultimo tributo d'amicizia accompagnando alla Stazione la salma del compianto *Eugenio* sottoufficiale di cavalleria.

Commemorazione.

Oggi si compie un anno dal giorno in cui si spegneva la vita del nobile conte **Giuseppe di Colloredo.**

Ma il trascorrer del tempo non cancella dalla memoria di chi lo appresso il ricordo delle sue elette virtù.

Come in vita queste virtù lo rendevano caro alla famiglia, gli amici, così in morte mantengono vivo in quanti il conobbero il rimpianto per la sua perdita.

Amantissimo della famiglia, leale e sincero amico, cittadino di sentimenti patriottici e liberali, uomo generoso e benefico, il conte **Giuseppe di Colloredo** rappresentava quel tipo di gentiluomo di cui per un paese sarebbe ventura somma contarne un bel numero.

Non è postuma adulazione, ma espressione schietta di verità l'affermare che la memoria del lagrimato estinto è benedetta da quanti ne apprezzarono il nobil cuore, il carattere aperto e franco, i modi gentili ed affabili.

Uomini simili al conte **Giuseppe di Colloredo** lasciano una feconda eredità di affetti, e sopravvivono nel desiderio di quanti sanno l'alto posto che nella civil società compete alle virtù modeste ma operose, umili ma costanti, ed esercitanti una continua azione in favore del bene.

La famiglia, in cui per volger d'anni, non si cancellerà mai la memoria dell'amato suo capo, sappia in questo giorno, la cui ricorrenza inacerbisce un dolore che può essere attenuato ma non ispento, sappia che molti son quelli i quali con lei dividono il culto della memoria del veramente nobile uomo.

Udine, 9 agosto 1883 — I. P.

Alla benedetta memoria del conte **Giuseppe Colloredo.**

Oggi 9 agosto si compie l'anno, dacchè repentino inesorabile malore spense un'esistenza carissima alla famiglia, ai congiunti e agli amici. Oggi si compie l'anno; eppure la ferita, come aperta da ieri, tuttavia ci fila sangue. Si compie l'anno della ferale jattura e le doti esimie dell'amatissimo estinto, non che illanguidire nella nostra mente, brillano d'una vivissima luce. Quanto di tenero affetto in quell'anima schietta e candidissima che veniva manifestandosi, specie allorchè infermasse alcuno de' suoi, o de' congiunti o degli amici! Non si dava pace nè dì, nè notte; correva e ricorreva alle case degli ammalati. In lui il disgraziato e l'indigente trovavano un sollecito e lieto alleviatore dei loro patimenti. Nè a ciò solo intendeva il co. Giuseppe; ma nei giorni difficili in cui si preparava l'italiano riscatto egli pronto sussidiava quanto di giovani volgevansi a lui, disposti a sgattajolare per arruolarsi all'esercito liberatore. Che più? per quanto gli costasse, anzichè disdirlo, secondò il desiderio del suo dilettissimo Antonio, che seguì Garibaldi nelle eroiche e portentose sue imprese. Per lo che vuol essere a buon diritto noverato tra i benemeriti, che coadiuvarono il nazionale risorgimento. Studioso di migliorare la condizione de' suoi poderi, li vegliava assiduo e li provvedeva, intelligente, di lucrosi animali bovini. Avveduto consigliere de' suoi coloni, coi laboriosi, se in strettezze, scambio di padrone, addimostravasi padre remissivo. E per ciò il generale cordoglio all'annunzio della sua dipartita e il concorso di numerosi e compunti ad onorare i suoi funerali.

Deh! perchè si estinguono troppo presto cotesti modelli di domestiche, patriotiche, cristiane virtù? Deh! perchè vigoroso ancora e promettente altri anni di vita, in tre giorni ci fu tolto questo fiore di nobiltà e di cortesia? Il suo occhio sempre sereno, le sue maniere affabili insieme e dignitose, la sincerità in ogni suo atto, la quale s'appalesava nei tratti della sua simpatica fisionomia, lo resero a quanti ebbersi la ventura di conoscerlo, oggetto di stima ed amore. La sua effigie, più che dipinta sulla tela, ci sta nel cuore profondamente scolpita.

Anima intemerata, se anche in Cielo t'allieta l'affetto, che in noi sapesti cattivarti ed apprezzavi nella vita terrena, d'essa per volgere di soli non ti verrà meno e noi lo ti manifesteremo nel modo, che solo di presente ci resta, vale a dire, coll'innalzare per te fervide incessanti preghiere al Dator d'oni bene e col versare una lacrima sulla tua memoria.

Udine 9 agosto 1883. — L. C.

FATTI VARII

Il Tempo! Alla birreria del Friuli stavamo sorbendo il giallo liquore del re Gabrino, parecchi, quando uno disse:

— Che ti pare del *tempo*?

— To' leggi, disse un altro, e gli porse il giornale il *Tempo*. Ecco che ti dice del *Tempo a Roma*, del *Tempo* a Bassano, del *Tempo* a Chioggia, del *Tempo* a Verona.

— Questo è dunque *un giornale di meteorologia*; soggiunse un terzo. Ed un quarto;

— È uno dei *segni del tempo*. Si batte il tamburo per imitare il tuono e chiamar gente.

Le istruzioni di Pasteur per salvarsi dal cholera. Tutti sanno che una commissione di scienziati francesi, presieduta dall'illustre Pasteur, si reca in Egitto per studiare il cholera.

È noto che Pasteur si è dato da molti anni allo studio di quegli organismi microscopici, che cagionano gravi malattie: e che ha scoperto il *bacterio* del carbonchio e trovato quindi il modo di curarlo negli animali.

Interrogato da un amico, il Pasteur ha esposto nel *Temps* le precauzioni che ha suggerite alla Commissione francese per evitare il cholera.

Pasteur crede che il *bacterio* del cholera non si propaghi per le vie respiratorie, ma soltanto per le vie digestive. Bisogna dunque distruggerlo in tutto ciò che per la bocca viene introdotto nel corpo.

Egli ha perciò consigliato di non bere acqua nè altro liquido, se non dopo averli fatti bollire. Bisogna mangiare soltanto cibi ben cotti nell'acqua bollente. Non bisogna adoperare bicchieri, piatti nè altri vasi se non dopo averli riscaldati alla temperatura di 150 gradi.

ULTIMO CORRIERE

Il cholera.

Alessandria 8. Ieri i morti di cholera al Cairo ascesero a 70, in Alessandria a 13.

Trieste 8. La commissione sanitaria del Cairo riconobbe che l'epidemia è sul declino. Molti ammalati entrano in convalescenza. La mortalità è sensibilmente diminuita. Il termometro R. è disceso in tre giorni da 38 a 29 gradi. Il Nilo si è alzato a 125 cent. oltre il livello normale in questo mese.

Dall'Alto Egitto continuano a giungere pessime notizie: ma nessuno se ne preoccupa.

Il vapore *Charkieh* con 450 fuggiaschi a bordo fu respinto da Beyruth, e dovette ritornare in Alessandria, dove i passeggieri furono ricoverati nel lazzaretto di Gabbari.

I reggimenti inglesi hanno abbandonato Ismailia e Suez e accampano ora in pieno deserto. Finora 220 inglesi sono morti.

Un nuovo cordone fu stabilito tra Alessandria e Rosetta, dove il morbo infierisce.

Parecchi fuggiaschi dall'Egitto sono sbarcati illegalmente nell'isola di Lemnos.

Arresto politico a Trieste.

Trieste 8. Ieri nelle prime ore del mattino venne dagli organi della Polizia arrestato, sotto imputazione di reato politico, il signor Antonio Balbinutti, che uscì il 21 maggio u. s. dall'ergastolo di Gradisca, dopo avervi scontato una condanna di trentatre mesi per reato politico.

Prima di procedere al suo arresto, dagli agenti della Polizia fu praticata una perquisizione nell'abitazione del Balbinutti in via Punta del Forno.

Gl'insorti di Badajoz.

Madrid 8. Il governo portoghese internò 900 soldati spagnuoli rifugiati. Questi protestano con telegramma contro l'asserzione che la rivolta tendesse soltanto ad impadronirsi delle casse dello Stato. Dichiarano di riconoscere i programmi di Zorilla, e Salmeron. Contano su elementi seri per ottenere la costituzione del 1869.

Madrid 8. I generali Serrao, Lopez, Dominguez ed altri membri della sinistra dinastica protestarono contro l'insurrezione di Badajoz, offersero al governo i loro servigi.

Blanco ha aperto un'inchiesta.

Il prefetto scoperse gli emissari di Zorilla venuti a Badajoz per ordinare la sollevazione.

TELEGRAMMI

Vienna 8. Tutta la popolazione viennese è oltremodo irritata a cagione dell'aumento nel prezzo della carne portato sino a novanta soldi al chilo.

I giornali ne deducono delle conseguenze sempre più nocive, cioè tumulti ovvero danni crescenti nella pubblica salute.

Ieri a sera circa 1200 tornitori, compresovi moltissime donne, si radunarono a Dobling a discutere su la propria condizione. La radunanza fu molto tumultuosa. Quindi si sciolsero tranquillamente verso la mezzanotte.

Cattaro 8. La tribù di Salja, ammontante a 1200 armati, ricusa di assoggettarsi alla Porta.

Monaco 8. Il principe ereditario del Portogallo è partito per Ischl.

Budapest 8. Una numerosa massa di popolo si radunò iersera dinanzi l'albergo ove è allogiata la famiglia Scharf, e fisciando e urlando ne ruppe le finestre. La Polizia cercò di disperdere la folla, ciò che le riuscì più facile in seguito alla pioggia torrenziale caduta verso le ore 10 e mezza. Furono spezzati alcuni fanali del gaz.

Ischl 8. L'Imperatore d'Austria mosse incontro all'Imperatore di Germania, partito da Salisburgo per Ischl, sino ad Ebensee, ove le LL. MM. si salutarono nel modo il più cordiale e partirono indi per Ischl e giunsero alle ore 12 precise alla stazione, riccamente adobbata con bandiere, ove li attendeva l'Imperatrice Elisabetta. L'imperatrice salì indi in carrozza coll'Imperatore di Germania, e l'Imperatore d'Austria col principe Reuss, e si diressero all'albergo «Elisabeth». Lungo la via dalla stazione all'albergo, un'immensa folla di popolo faceva spalliera innalzando fragorose grida di evviva.

Parigi 8. Assicurasi che Brun è dimissionario; l'ammiraglio Feyron lo surrogherebbe.

Londra 8. Lo *Standard* dice che la conferenza danubiana si riunirà a Londra il 25 corrente.

— (Comuni) Il bill pelle misure sanitarie da prendersi a Londra contro il cholera, fu approvato in terza lettura.

Cettigne 8. Il principe Orloff è arrivato quale rappresentante dello czar al matrimonio della principessa Zorka.

Londra 8. Confermasi che il governo ricevette un dispaccio annunziante che Cettivajo è vivo. Si telegrafò per verificare.

Saigon 8. I mandarini di Huè rifiutarono di riconoscere il successore designato da Tu Duc e portarono al potere Violan.

MERCATI DI UDINE

9 agosto 1883.

Granaglie.

Segala l. 10 40 10.65 —.— —.—
Grano comm. » 12.— 12.50 13 — 13.50
Frumento » 16.50 17.— 17.25 —.—
Frumento di semente forestiera (estera) lire 16.

Pollerie.

Oche peso vivo al chilo L. 0.60 0.75
Pollastri id. id. » 1.20 1.55
Galline id. id. » 1.— 1.15

Legumi e frutta.

Persici L. 25.— 35.— 50.— —.—
Patate » 6.— 8.— —.— —.—
Fagiuoli freschi » 20.— 28.— 34.— —.—
Tegoline » 14.— 18.— —.— —.—
Lampone » 60.— —.— —.— —.—
Pero Bella Donna L. 23.— 35.— —.—
Uva bianca e nera L. 40.— 50.—

Foraggi.

Fieno nuovo (Alta) I qual. L. 4.— 4.20
» » II » » 3.— 3.35
» (Bassa) I » » 3.70 4.—
» » II » » 2.70 3.10
Paglia da lettiera » 3.80 3.90 —.—

Mercato ben provvisto e molte ricerche.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 8 agosto

Napol.	9.48 — a 9.49 —	Ban. ger.	58.45 a 58.35
Zecch.	5.63. a 5.64 —	Rend. au.	78.90 a 79 —
Londra	119.85 a 119.45	R. un. 4 0/0	89.80 a 90.—
Francia	47.45 a 47.20	Credit	296 — a 297 —
Italia	47.40 a 47.30	Lloyd	—.— —.—
Ban. Ital.	47.40 a 47.30	R. it.	90.1/4 a —.—

VENEZIA, 8 agosto

R. i. 1 gennaio 88.53 per fine corr. 88.63
Londra 3 mesi 24.98 — Francese a vista 99.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 211.—	a 211.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 8 agosto

Nap. d'oro	20.— —	A. F. M.	—.—
Londra	24.98	Banca T.	— —
Francese	99.77	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.95
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 7 agosto

Inglese	100.3/16	Spagnuolo	— —
Italiano	89 5/8	Turco	— —

BERLINO, 8 agosto

Mobiliare	500.—	Lombarde	267.—
Austriache	544.—	Italiane	91 70

Particolari.

VIENNA, 9 agosto

Rend. Aust. (carta) 78.95; Id. Aust. (arg.) 79.65
Id. (oro) 99.60
Londra 119.70; Napoleoni 9.49 —

MILANO, 9 agosto

Rendita Italiana 6 0/0 90.95; serali 90.90

PARIGI, 9 agosto

Chiusa Rendita Italiana 91.10

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 759, (2. pubb.)

Municipio di Forni di Sopra

Avviso d'asta definitiva.

Essendo prodotto in tempo utile l'offerta del ventesimo, per l'appalto di costruzione di un edificio scolastico per questo Comune, di cui l'avviso 21 luglio u. s. n. 704, rendo di pubblica ragione che l'asta definitiva avrà luogo martedì 21 andante, alle ore 11 ant., sul dato di lire 24,371.51, e sotto le norme e condizioni precedenti, previste dall'avviso 28 giugno p. p. n. 622.

Dal Municipio, addì 5 agosto 1883.

Il Sindaco
L. CHIAP

Reggimento di Cavalleria

FIRENZE 9°

Si avvisa che sabato, 11 del corrente mese, alle ore 9 ant., nella Piazza di Mercato di Pordenone, si venderanno all'asta pubblica n. 43 cavalli di riforma del suddetto Reggimento.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5 35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4 20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1 11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continuo con giardiniera per collocamento di fiori, è facile a trasportarsi da una stanza all'altra.

Si trova vendibile per sole L. **40.00** al Negozio e Laboratorio di

Udine 7 agosto 1883 — DOMENICO BERTACCINI, Via Mercatovecchio 56

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO**, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio de *Giornale di Udine.* 60

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1 E 15 D'OGNI MESE

Il 15 Agosto alle ore 10 ant. partirà per **Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres**

il Vapore

L'ITALIA

Il 1 Settembre

ORIONE

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società, via San Lorenzo num. 8 Genova.**

ACQUE PUDIE DI ARTA

(Carnia) 65

STAGIONE BALNEARE 1883

APERTURA 1° LUGLIO

STABILIMENTI EX PELLEGRINI

IN ARTA

Pietro Grassi proprietario - Carlo Talotti conduttore.

Acque solforose indicatissime per le tisi incipienti, flogosi, scrofole, erpeti, emorroidi, ed in generale per tutti i morbi cutanei.

Bagni sul luogo caldi e freddi, a doccia, ecc.

Acque salino-marziali efficacissime per le anemie, clorosi, consunzioni, ecc. - garantite pure di sostanze nocive.

Posizioni pittoresche; - aria pura; - monti coperti di boschi resinosi; - altezza del mare metri 447; comunicazioni stradali buonissime; - un'ora e mezza di vettura dalla Ferrovia; - servizio speciale di omnibus colla Stazione; cavalli e carrozze per gite nei paesi circostanti.

Alloggi comodi, puliti, addatti a qualunque persona; - appartamenti per famiglie; - cucina nazionale; - caffè, ristoranti; - persone di servizio d'ambo i sessi.

Medico, - farmacia, - posta giornaliera, - telegrafo a mezza ora di distanza.

Chi ha bisogno di riposo, di ristorar la salute, di sfuggire all'afa delle città, di godere un pò di frescura e di svago, e tutto con una modica spesa, venga in Arta.

Vademecum per uomini d'affari — ROTHSCHILD

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Memoriale commerciale

UNIVERSALE

compilato da

VITALIANO VIGLEZZI, prof. di ragioneria.

Tavole di pesi, misure e monete nazionali ed estere; sistema metrico decimale; sistemi monetari; parità cambiarie, arbitraggi; formole, interessi, sconti, annualità, conti scalari e correnti; tavole vita probabile; prontuari stazzatura botti e bacchettazione liquidi; azioni ed obbligazioni industriali; prestiti pubblici, estrazioni; norme di servizio dei pubblici e privati stabilimenti; ipoteche; prescrizioni; tariffe dazi, poste, telegrafi, ferrovie; tasse di bollo e registro; ecc.

Indispensabile per gli uomini d'affari

Mancava ancora in Italia un libro che compendiasse in modo chiaro e preciso tutto quanto può direttamente interessare i « Ragionieri, Amministratori, Banchieri, Agenti di cambio, Negozianti, Capitalisti, Industriali, Particolari, Impiegati in generale, Viaggiatori, Commessi, Giovani studiosi » e il numeroso ceto degli *Uomini d'affari*, e che potesse venir in sussidio degli impiegati alle banche, alle casse di risparmio, agli istituti di credito, ecc., ecc., e dei commessi viaggiatori nel quotidiano esercizio delle loro mansioni; ed è perciò che l'editore s'accinse a simile pubblicazione.

Questo **Manuale** che è una **vera enciclopedia commerciale**, venne compilato dall'insigne prof. ragioniere Vitaliano Viglezzi di Milano, che ha in materia una speciale e ben riconosciuta competenza. Esso compendia in un formato pel **taschino del gilet** tutte quelle nozioni, istruzioni e formole che hanno riferimento ad ogni operazione di commercio, di cambio, di credito, di sconto, ecc., ecc., e ad ogni ramo di privata e pubblica amministrazione.

Legato elegantemente tutto in pelle all'americana impresso in oro, per **L. 5** vendibile all'ufficio del *Giornale di Udine.* 42

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario **Dereatti Leopoldo** 51

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile. — L. 4 la scatola completa con piumino, L. 3, senza, rimpiazzante le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

Vendita a Venezia, all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ». 66

Brunitore istantaneo

2

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

CONFETTI LEBER

Balsamo di Copahu ferrato, citrato di ferro e goudron senza odore nè sapore.

Due scatole bastano a guarire le gonorree più ostinate.

Si trovano vendibili all'Ufficio del *Giorn. di Udine* al prezzo di **L. 4.00** alla scatola. — Aggiungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale. 48

AVVISO

Per le vere e garantite **Lucerne a Benzina**, senza odore o fumo. Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di

Domenico Bertaccini

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni.

Le lucerne sono provvedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di ***utensili da cucina*** e di ***giocatoli.*** 12

TINTURA IGIENICA

Il cosmetico meraviglioso

è la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toelette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle nè la lingeria. L'astuccio per circa sei mesi lire 5.

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ». Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale. 57

13

SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricosina**, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varii congressi medici, tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i cappelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarii: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

DEPOSITO presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ». Un vasetto costa **lire 5** e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli **cent. 60.**

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande **L. 1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica, è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci,